



Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
triennio 2024-2026**

Approvato con Deliberazione del Commissario n.

del

1	Presentazione	4
2	Premessa	4
2.1	- Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	4
2.2	- Contesto Interno ed esterno	5
2.2.1.1	Contesto esterno	5
2.2.2	Contesto interno.....	13
3	Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	15
3.1	- Sottosezione di Programmazione - <i>Valore pubblico</i>	15
3.1.1	- Valore pubblico e performance generale dell'amministrazione.....	15
3.1.2	- Obiettivi di valore pubblico	16
3.1.3	- Accessibilità	18
3.1.4	- Procedure da semplificare.....	19
3.1.5	- Interventi finanziati nell'ambito del PNRR	20
3.2	- Sottosezione di Programmazione - <i>Performance</i>	22
3.2.1	- Performance organizzativa	22
3.2.1.1	Area Economico- Finanziaria e Legale	22
3.2.1.2	Area Servizio Idrico Integrato	24
3.2.1.3	Area Tecnica rifiuti urbani	25
3.2.2	- Obiettivi individuali	26
3.2.2.1	Area Economico-Finanziaria e Legale	26
3.2.2.2	Area- Servizio idrico integrato	26
3.2.2.3	Area- Tecnica rifiuti urbani	27
3.3	- Sottosezione di Programmazione – <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	28

3.3.1	- Analisi del contesto interno ed esterno	28
3.3.2	- Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi	29
3.3.3	- Misure obbligatorie e misure specifiche	29
3.3.3.1	- Monitoraggio sull'idoneità delle misure	34
3.3.4	- Programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza e misure per garantire l'accesso civico	35
3.3.5	Integrazione con le sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"	36
4	Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano	39
4.1	- Sottosezione di Programmazione – <i>Struttura organizzativa</i>	39
4.1.1	- Organigramma.....	39
4.1.2	- Interventi organizzativi a supporto degli obiettivi	40
4.1.3	Consistenza del personale al 31.12.2023	40
4.2	- Sottosezione di Programmazione – Organizzazione del lavoro agile.....	42
4.3	- Sottosezione di Programmazione – Piano dei fabbisogni di personale	42
4.3.1	- Capacità assunzionali e calcolo della dotazione finanziaria potenziale	42
4.3.2	- Verifiche propedeutiche.....	43
4.3.3	- Fabbisogni di personale per profilo professionale e correlazione con gli obiettivi di performance.....	43
4.3.4	- Previsioni di cessazioni dal servizio nel triennio.....	44
4.3.5	- Fabbisogni formativi e correlazione con gli obiettivi di performance.....	44
4.3.6	Piano delle azioni positive ed obiettivi correlati (operativi ed individuali)	46
5	Sezione 4. Monitoraggio.....	46

1 Presentazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 dell’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria è stato elaborato in attuazione dell’art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021 e dei decreti attuativi (DPR n. 81/2022 e DM n. 132/2022).

Il piano è stato elaborato a partire dalle priorità strategiche identificate dai documenti programmatori DEFR della Regione Calabria e Piano Regionale d’Ambito dei Rifiuti che delineano in maniera chiara i risultati che la Regione intende conseguire e il cui compito è demandato all’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria. Il documento è stato redatto utilizzando un metodo collaborativo che ha visto confrontarsi Commissario e responsabili apicali della struttura organizzativa, tenendo conto delle specificità del contesto esterno ed interno

2 Premessa

2.1 - Sezione 1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione

Ente	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria
Sede principale	Sede Legale: Viale Europa 35 -Loc. Germaneto 88100 Catanzaro (CZ) Sede Operativa: C/o Cittadella Regionale - 5° Piano (lato Ponente)
Sito internet istituzionale	https://arrical.it/
Telefono (centralino)	+39 0961 85 20 62
Email URP:	
PEC:	arrical@pec.it
CODICE FISCALE:	97108910791
PARTITA IVA:	97108910791

2.2 - Contesto Interno ed esterno

2.2.1.1 *Contesto esterno*

L'analisi del Contesto riporta i contenuti di tre diversi documenti programmatori della Regione Calabria:

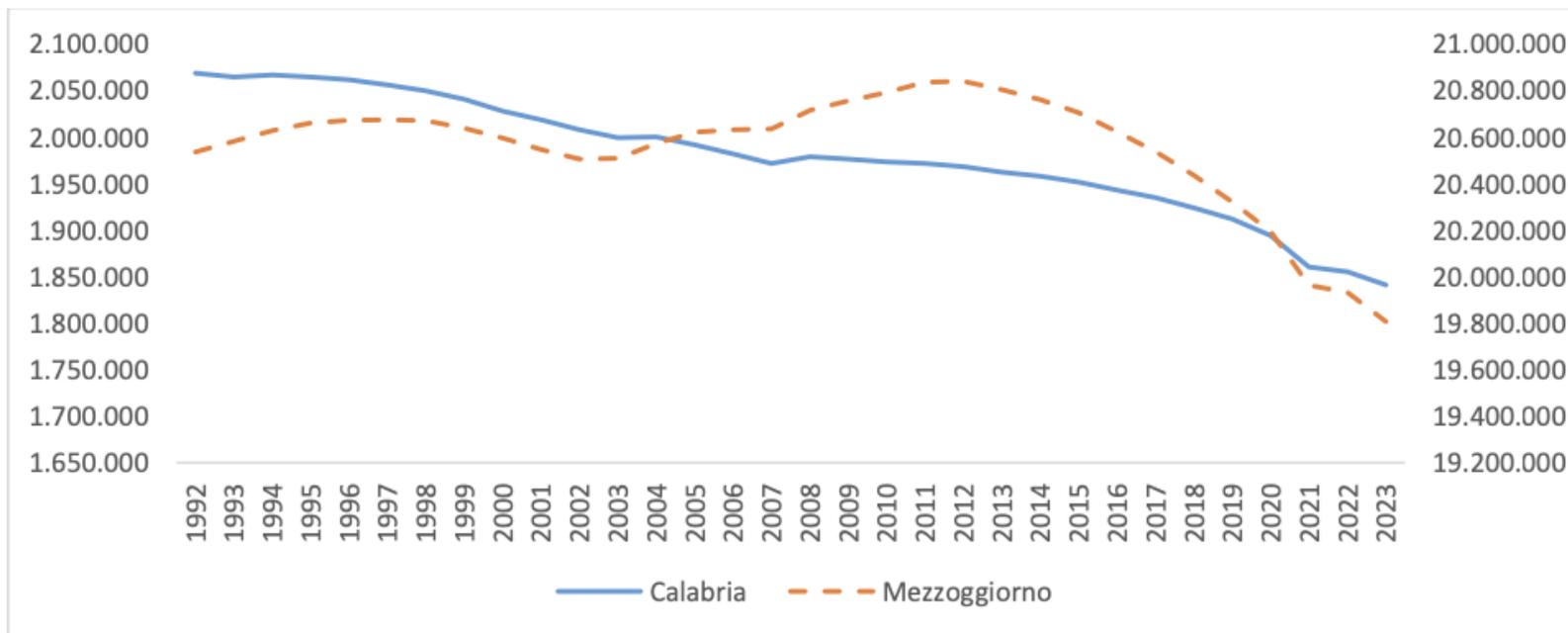
- [Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani](#);
- [Documento di Economia e Finanza per Il Triennio 2024-2026](#);
- [Piano Ambito Idrico \(2020\)](#).

Territorio e Popolazione

Al 1 gennaio 2022 la Calabria contava 1.855 mila residenti, passati a 1.841 mila al 31 dicembre dello stesso anno, registrando una riduzione di 14.154 residenti (-7,6%). Un bilancio demografico ancora una volta negativo, che conferma il persistente andamento che ormai si presenta in regione da oltre un quarto di secolo; una conseguenza naturale di un processo più ampio, caratterizzato soprattutto dalle significative perdite migratorie di gruppi di persone in età riproduttiva. Le migrazioni di questi gruppi di coorte contribuiscono in modo netto al calo delle nascite, poiché si traducono in una riduzione delle potenziali madri e padri presenti sul territorio regionale. La tendenziale diminuzione demografica negli anni ha di fatto fissato a partire dal 2005 una numerosità di residenti al di sotto dei 2 milioni di abitanti. Nonostante questi cali numerici, l'impatto della Calabria è stato relativamente modesto in termini di peso demografico nazionale. Attualmente, la popolazione calabrese rappresenta il 3,1% della popolazione italiana. I caratteri geografici e morfologici del territorio calabrese hanno da sempre condizionato la struttura e le dinamiche degli insediamenti umani. Da un lato, elementi quali le poche piccole pianure costiere e le vallate dei principali corsi d'acqua hanno rappresentato, rispettivamente, le aree più facilmente coltivabili e le principali vie di penetrazione verso l'interno. Da un altro lato, le condizioni di sicurezza della popolazione, ovvero le esigenze di difesa militare e di controllo del territorio, hanno costituito una variabile fondamentale nell'evoluzione dell'uso del territorio regionale. Pertanto, negli anni si sono alternati fenomeni di concentrazione e di dispersione insediativa. Mentre in passato la Regione è stata caratterizzata da un modello insediativo accentrato, collocato nelle aree dell'interno e sui rilievi della dorsale appenninica, quasi sempre distante dalla costa, dagli inizi del secolo scorso, con l'arrivo della ferrovia e la costruzione delle stazioni, si è affermata la discesa verso valle e la creazione delle prime aggregazioni costiere, fenomeno in tendenza crescente fino ad oggi. Ai centri più antichi, nel corso degli anni, si sono via via associati piccoli insediamenti marginali, legati principalmente a fenomeni commerciali o agricoli. Il sistema insediativo calabrese vede convivere almeno tre differenti modelli urbani: la città in espansione (entro i 200.000 abitanti, soglia oggi superata dalle diffuse conurbazioni sparse su tutto il territorio regionale); i centri medi; i piccoli centri (numericamente la parte più consistente del sistema insediativo). Gli elementi ricorrenti della morfologia urbana calabrese sono: - i centri storici, il cui tessuto è costituito da forme geometriche circolari o allungate sui crinali; - la città moderna, organizzata in tessuti compatti con maglie ortogonali, ovvero con alcuni assi viari paralleli e isolati irregolari aggiunti successivamente, spesso addossati alla strada principale o secondaria; - la città contemporanea, diffusa fuori e dentro i limiti della città moderna, edificata in gran parte abusivamente senza una morfologia classificabile, invadendo le coste, le aree agricole e le aree marginali dell'urbanizzato. Il 95% circa dei Comuni calabresi si trova in aree collinari o montuose e solo 22 in pianura. Le città e le aree urbane maggiormente popolate della Calabria a sono: la Città di Reggio

Calabria, l'Area Urbana Cosenza-Rende, la Città di Catanzaro, la Città di Lamezia Terme , la Città di Crotona, la Città di Vibo Valentia, l'Area Urbana di Corigliano-Rossano, la Città-Porto di Gioia Tauro.

Figura 1 Andamento della popolazione della Calabria (scala a sinistra) e del Mezzogiorno (scala a destra) dal 1992 al 2023*

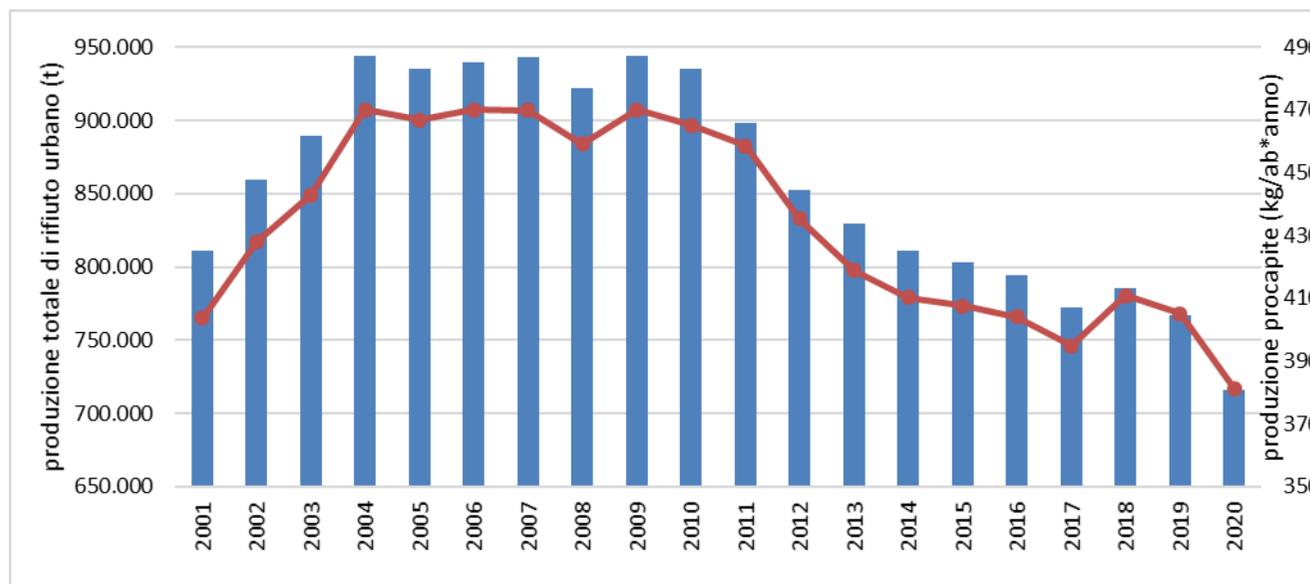


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - *dati provvisori

Rifiuti

In Calabria la produzione totale dei rifiuti urbani nel periodo 2001-2020 è correlata alla progressiva decrescita demografica e all'andamento degli indicatori socio-economici. Nella figura 10.1 è mostrato il trend di produzione totale e pro-capite nel periodo 2001-2020.

Figura 2 Produzione rifiuto urbano anni 2001-2020

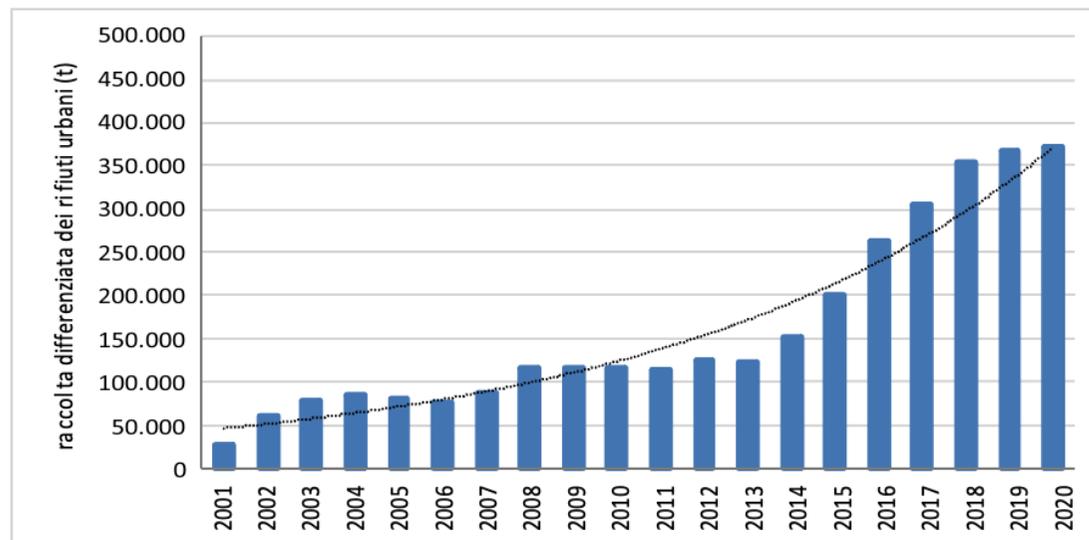


Fonte ISPRA

Dal 2001 fino al 2009 la produzione complessiva dei RU si è progressivamente incrementata. Dal 2010 il trend ha subito una progressiva riduzione, giungendo al valore di 715.976 tonnellate dell'anno 2020. Nel 2020 è stato registrato un calo del 7% rispetto al 2019 della produzione totale di rifiuti urbani, da correlarsi al rallentamento dei sistemi produttivo e turistico regionale, quale effetto della pandemia dovuta al Covid-19. I mesi di lockdown hanno inciso particolarmente sulle attività di ristorazione, molte delle quali costrette a chiusure temporanee più o meno prolungate, che hanno portato ad una riduzione dei rifiuti generati da tale settore. La restrizione degli spostamenti, la cancellazione dei voli e la chiusura delle attività del settore turistico, hanno avuto un impatto in termini di riduzione di offerta e domanda di servizi turistici, con conseguenze anche sulla produzione di rifiuti.

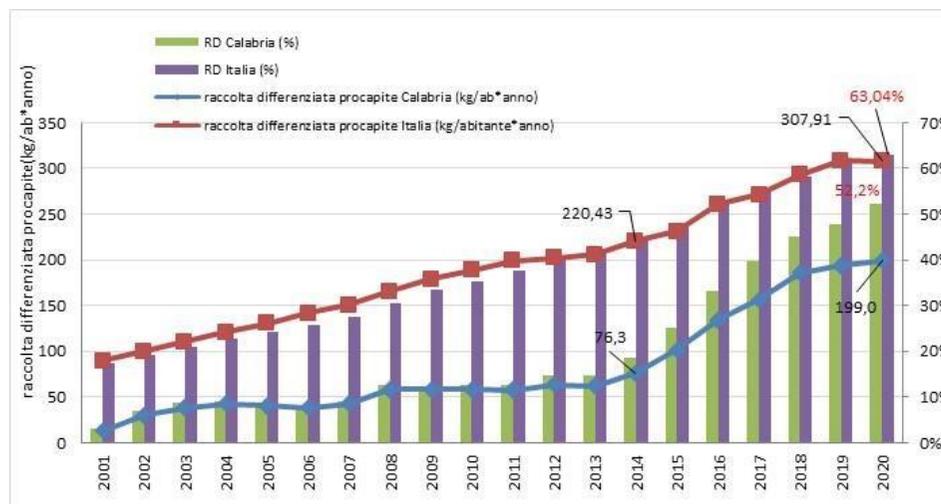
Gli ultimi dati ufficiali disponibili risalgono al 2020 (ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2020). Nella figura 11.1 è mostrato l'andamento della raccolta differenziata totale in ambito regionale, nel periodo 2001- 2020

Figura 3 Raccolta differenziata (t) - anni 2001-2020



In figura 5 è mostrato l'andamento della raccolta differenziata pro-capite nel periodo 2001-2020 e il confronto con il dato nazionale.

Figura 4 Rifiuti pro-capite Italia-Calabria (Raccolta Differenziata)



in Calabria il pro-capite della raccolta differenziata è di 76 kg per abitante, mentre il dato nazionale è tre volte quello regionale, pari a oltre 220 kg per abitante. Nel 2020 la Calabria registra un pro-capite di circa 200 kg per abitante, con un gap di oltre 100 kg ad abitante rispetto al dato nazionale. È evidente il persistere del divario rispetto al dato medio italiano. Nella stessa figura è riportato il confronto della percentuale della RD nello stesso arco temporale. Al 2020 la percentuale di RD in Calabria è del 52,2%, mentre il dato medio dell'Italia è del 63%.

Il dato regionale è esploso nel dato provinciale mostrato nella figura 6. Nel 2020 il dato di produzione pro-capite di raccolta differenziata maggiore è registrato nella provincia di Catanzaro con un valore di 253,41 kg per abitante; segue la provincia di Cosenza con un pro-capite di 238 kg per abitante. La provincia di Vibo Valentia si attesta a 191 kg per abitante, quelle di Crotone e di Reggio Calabria al valore di 134 kg per abitante.

Figura 5 Pro-capite raccolta differenziata in nelle province calabresi - anni 2001-2202

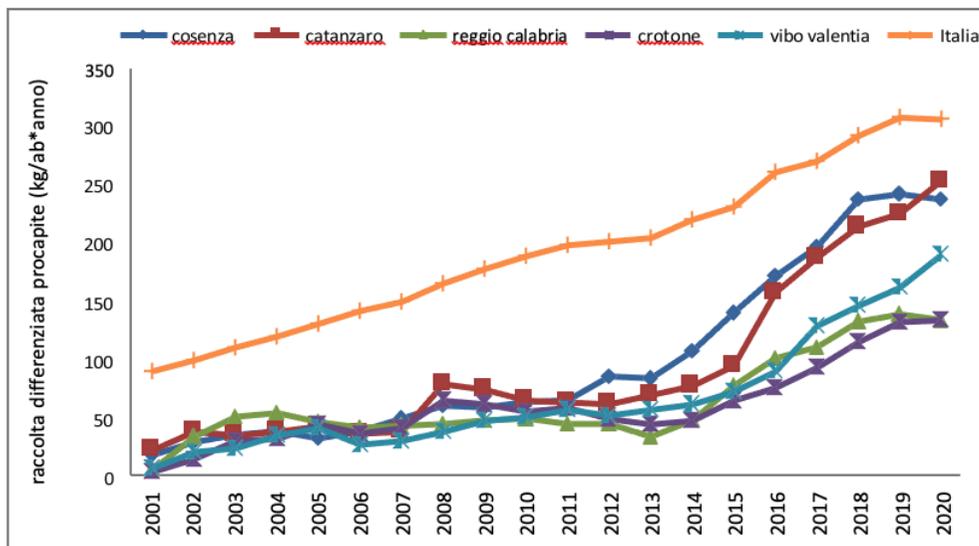
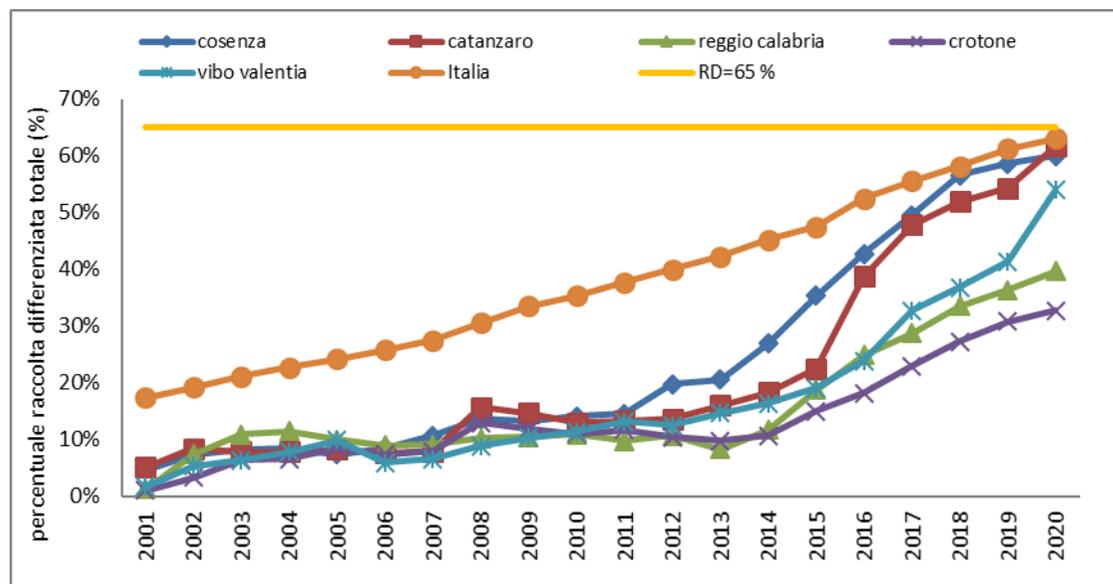


Figura 6 Percentuale di raccolta differenziata nelle province calabresi e in Italia - anni 2001 - 2020



La figura 7 riporta la serie storica dell'andamento della percentuale di raccolta differenziata nelle 5 province calabresi con il confronto con il dato nazionale e con il dato prescritto dalla normativa, ossia il 65% (da raggiungere entro il 2012).

Il Piano del 2016 si era posto i seguenti obiettivi:

- raggiungimento del 30% di RD entro il 2016;
- raggiungimento del 45% RD entro il 2018;
- raggiungimento del 65% RD entro il 2020;

Gli obiettivi al 2016 e al 2018 sono stati raggiunti a livello regionale.

L'obiettivo al 2020 del 65% di RD non è stato invece conseguito, registrando una percentuale di RD del 52,2%.

L'obiettivo al 2020 del 65% di RD non è stato raggiunto in nessuna delle 5 province calabresi.

La provincia di Catanzaro ha la percentuale più elevata pari a quasi il 62%. Le basse percentuali di RD delle province di Reggio Calabria e Crotona, che insieme pesano per il 37% della popolazione totale calabrese, hanno fortemente condizionato il target a livello regionale.

Con riferimento all'arco temporale 2014-2020, nella figura 11.6, è riportato il confronto tra le percentuali di RD in Italia, area Sud del Paese e Calabria.

Idrico

Le risorse idropotabili che sono erogate attraverso lo sviluppo della rete acquedottistica, fanno capo ad uno schema generale che vede la presenza di un operatore all'ingrosso di livello regionale e dei soggetti comunali quali fornitori ultimi del servizio all'utenza. Primario è il ruolo svolto dalla Società So.Ri.Cal. che si occupa della captazione e adduzione di ingenti volumi di risorsa, i cui acquirenti diretti sono in larga parte i Comuni dell'ATO. Gli stessi Comuni, oltre all'acquisto di risorse derivanti da So.Ri.Cal. S.p.A., dispongono di risorse autoprodotte (sorgenti e pozzi) che immettono negli acquedotti locali di cui mantengono la titolarità e attraverso i quali erogano l'acqua alle utenze da cui percepiscono il corrispettivo del servizio.

Ciò premesso, la valutazione delle dotazioni idriche pro-capite è stata svolta partendo dai dati disponibili dalla ricognizione, integrati con i dati sui volumi fatturati provenienti da una un'ulteriore indagine svolta presso tutti gli uffici tecnici dei comuni delle varie ATO Regionali (Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia). Il risultato è riportato nella tabella seguente:

Regione Calabria					
Provincia	VOLUMI IMMESSI IN RETE (m ³)	VOLUMI PRODOTTI DASO.RI.CAL. (m ³)	VOLUMI PRODOTTI DA FONTI PROPRIE (m ³)	VOLUMI FATTURATI (m ³)	PERDITE RETE (%)
CATANZARO	66.704.660	54.211.522	10.890.857	30.770.387	54%
COSENZA	147.274.010	95.207.655	52.066.355	58.282.531	60%
REGGIO CALABRIA	137.548.742	74.522.175	63.026.567	42.550.000	69%
VIBO VALENTIA	26.963.176	20.088.547	102.06.414	12.019.684	55%
CROTONE	38.500.000	30.032.990	15.000.000	15.400.000	60%
VOLUMI TOTALI	416.990.588	274.062.889	140.983.779	159.022.602	

Tabella 1 – Bilancio idrico regionale

Sulla scorta dei dati reperiti è emerso che nell'intero territorio regionale viene immessa nelle reti di distribuzione un quantitativo di risorsa idrica pari a circa 416 Mm³/anno, di cui circa 274 Mm³/anno (65.8%) prodotti da So.Ri.Cal., la restante parte 140 Mm³/anno (34.2%) prodotta da fonti proprie dei vari Comuni.

Dai dati raccolti appare evidente il divario tra i volumi fatturati che sono pari a 159 Mm³/anno e quelli immessi in rete che risultano essere 416 Mm³/anno. Le perdite medie sul territorio regionale risultano essere pari a circa 61%; il dato rappresenta quella che ad oggi è la situazione.

Il fenomeno è dovuto a molteplici fattori tra cui le perdite amministrative, il metodo di fatturazione e le perdite fisiche dovute alla scarsa affidabilità delle reti di distribuzione.

Sicurezza

L'ultimo rapporto di Legambiente (7 Luglio 2023) riporta che i reati contro l'ambiente sono circa 31.000, in lieve crescita rispetto al 2021 (+0,3%) in media 84 reati al giorno e 3,5 ogni ora. Numeri significativi che si legano anche agli illeciti amministrativi che secondo il rapporto toccano quota 67.030 (con un incremento sul 2021 del +13,1%). Legambiente evidenzia come la somma di questi due tipologie (reati e illeciti amministrativi) le violazioni in materia ambientale sono quasi 100.000 circa 268 al giorno, 11 ogni ora.

Questi dati diventano ancora più significativi in Calabria terra natia di una delle organizzazioni criminali più pericolose al mondo la "Ndrangheta". Tra le organizzazioni di criminalità organizzata, la 'ndrangheta calabrese risulta, purtroppo, avere un ruolo sempre più preminente e ramificato in tutto il contesto nazionale (noti sono i vari casi di scioglimento di comuni che hanno interessato anche il centro-nord per infiltrazioni ndranghetiste), con metodi sempre più pervasivi e complessi nel sistema socio-economico.

Dati e informazioni salienti sono riportati nelle relazioni periodiche, presentate dal Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/#relazione-semestrale-2-semestre-2022/1/>

2.2.2 Contesto interno

L'Azienda è di nuova istituzione attualmente il Commissario Straordinario sta adempiendo le azioni necessarie all'avvio dell'attività ordinaria. Nel 2023 sono stati definiti gli assetti organizzativi e sono state istituite le posizioni dirigenziali e definita la struttura organizzativa. Inoltre, sono stati istituiti e conferiti gli incarichi di Elevata qualificazione con la relativa pesatura; inoltre è stata definita la metodologia per la misurazione e valutazione della performance.

	Fattori Positivi	Fattori Negativi
Fattori Interni	Punti di Forza <ul style="list-style-type: none"> Buona ed abbondante qualità delle acque di falda e sorgente Decremento della quantità di rifiuti solidi urbani prodotti Dotazione materiale e immateriale culturale e paesaggistica (risorse naturali tra cui 3 parchi nazionali, parchi marini, oasi, laghi, fiumi, cascate) Incremento della percentuale di raccolta differenziata in alcuni ambiti territoriali Disponibilità di capitale umano qualificato, testimoniato dalla buona presenza di laureati in materie tecnico-scientifiche presso le Università calabresi, su cui basare la promozione di specializzazioni innovative e la creazione di attività ad alta intensità di conoscenza 	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none"> Decrescita della popolazione Abbandono del territorio Fragilità del territorio (rischio idrogeologico elevato) Presenza di numerosi acquedotti di dimensioni modeste e con scarsa capacità di accumulo a servizio dei centri abitati. Perdite della rete idrica intorno al 60% Basse percentuali raccolta differenziata Gestione frammentata delle risorse idriche Pianificazione strategica in tema di rifiuti e acque non aggiornata Cambiamento Climatico Criticità nel sistema fognario e di collettamento delle acque Criticità nella depurazione delle acque (impianti di depurazione obsoleti e/o malfunzionanti o assenti)
	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione, seppur differenziata tra le province, dei crimini. Diminuzione in tutte le province dei crimini legati alle associazioni di stampo mafioso. Diminuzione dei crimini legati all'usura nelle province di Crotone, Cosenza e Reggio Calabria. Quadro normativo regionale che prevede interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza (L. R. n. 9 del 26 aprile 2018 e ss.mm.ii. 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza della "Ndrangheta" e delle "locali" Interessi delle organizzazioni criminali nella gestione degli appalti e della cosa pubblica. Presenza di enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose.
Fattori esterni	Opportunità <ul style="list-style-type: none"> Fondi PNRR Nuovo gestore unico risorse idriche e dei rifiuti Finanziamenti comunitari (Vedi PIAO) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e opportunità derivanti da strategia di cooperazione in materia ambientale 	Minacce <ul style="list-style-type: none"> Popolazione anziana non abituata a pratiche sostenibili (risparmio idrico e raccolta differenziata) Presenza di procedura di infrazione in corso da parte della Comunità Europea nei confronti di numerosi agglomerati del territorio calabrese per le criticità rivestono segmento fognario e di collettamento delle acque Cambiamento climatico
	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di risorse per sostenere la Presenza di risorse da destinare alla riqualificazione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico, alla depurazione e al collettamento delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione di personale (Ente di nuova costituzione) Contrazione fondo cassa per difficoltà di incasso dei crediti vantati nei confronti degli enti locali calabresi che si trovano in sofferenza finanziaria strutturale.

3 Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

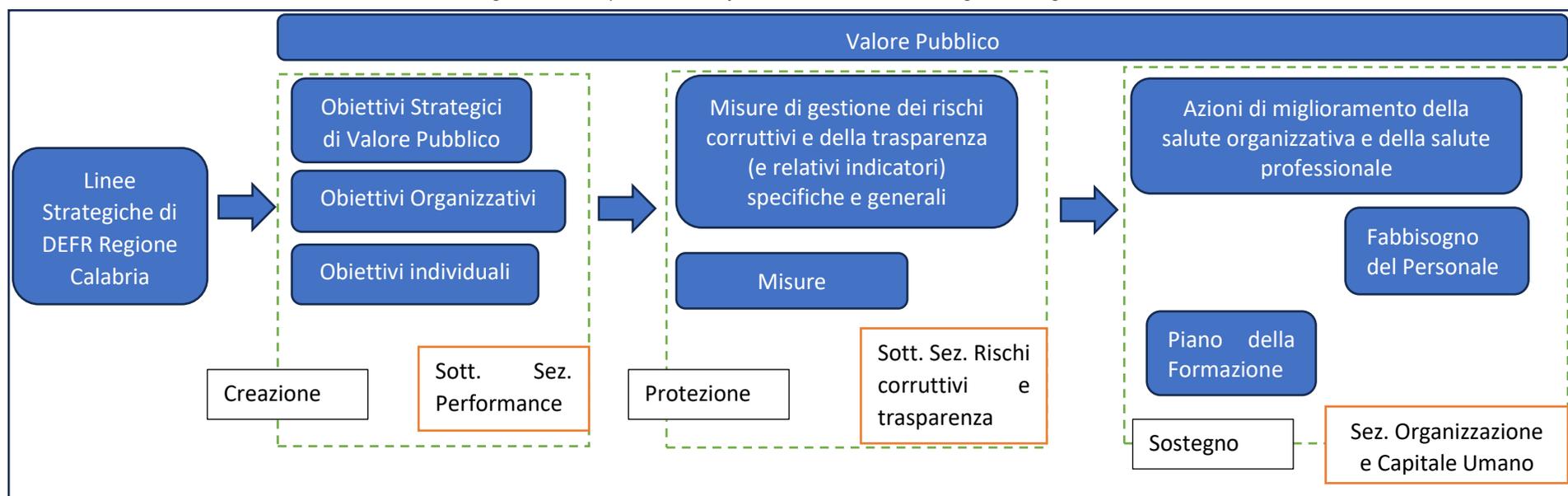
3.1 - Sottosezione di Programmazione - Valore pubblico

3.1.1 - Valore pubblico e performance generale dell'amministrazione

In questa sezione l'amministrazione riporta l'insieme degli obiettivi e indicatori di impatto selezionati per misurare e valutare il "valore pubblico" generato, che costituisce il mezzo per misurare e valutare il Benessere Economico, Sociale e Ambientale che l'Ente è in grado di generare sulla propria comunità amministrata. Gli impatti generati costituiscono uno degli elementi per la determinazione della **performance generale dell'amministrazione** che è uno dei livelli di performance che le amministrazioni devono misurare e valutare secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 150/2009, norma di principio per tutte le amministrazioni pubbliche e che mantiene inalterata la sua validità anche con il PIAO.

La tabella che segue riporta in modo schematico gli obiettivi di Valore Pubblico, gli indicatori, i target e le ragioni della loro scelta. Gli obiettivi di Valore pubblico sono stati correlati alle Linee Strategiche di Mandato dell'Amministrazione Regionale così come approvate dal Documento di Economia della Regione Calabria per il triennio 2024-2026. Le scelte strategiche dell'ente attraverso il PIAO creano **Valore Pubblico** che a sua volta viene **generato** attraverso gli obiettivi di performance organizzativa e viene **protetto** attraverso le misure adottate in materia di prevenzione della Corruzione e promozione della Trasparenza e **sostenuto** attraverso l'impegno del personale e le Azioni di miglioramento della salute organizzativa e della salute professionale.

Figura 7 Valore pubblico come filo conduttore del PIAO: la logica di Integrazione



3.1.2 - Obiettivi di valore pubblico

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore della comunità amministrata										
Riferimenti documenti Strategici	Obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Dimensione	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
								2024	2025	2026
<p>Gestione Sostenibile dei Rifiuti Urbani Finalizzata alla Preparazione per il riutilizzo e riciclaggio</p> <p>[Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani pag. 151] DEFR 2024-2024 Allegato 1 Pag. 29</p>	<p>1. Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite migliorando la gestione dei rifiuti, la depurazione, l'utilizzo e la qualità dell'acqua</p>	<p>Incremento della raccolta differenziata a differenziata</p> <p>Rifiuto urbano raccolto in maniera separata/ totale del rifiuto urbano</p>	<p>La Regione intende diventare autonoma nella gestione dei rifiuti e giungere ad un ciclo normale di conferimento con l'ambizione in cinque anni di azzerare il conferimento in discarica</p>	Ambientale	Cittadini, Imprese, ETS, PA	ISPRA	35% (Ispra, 2020, %)	70%	75%	80%
<p>Piano Ambito del Servizio Idrico Integrato</p> <p>DEFR 2024-2024 Allegato 1 Pag. 29</p>		<p>Avanzamento di Spesa dei Progetti PNRR in materia di trattamento delle acque e loro depurazione</p> <p>Spesa effettuata/Spesa programmata</p>	<p>La Regione intende migliorare l'approvvigionamento idrico e la gestione delle acque migliorando le proprie condotte e il trattamento delle acque reflue. Ha pertanto deciso di investire con il sostegno dei finanziamenti PNRR in questo ambito per migliorare il proprio impatto ambientale e favorire lo sviluppo turistico.</p> <p>L'indicatore misura l'avanzamento di spesa dei progetti in tale ambito</p>	Ambiente	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Fonte interna-portale istituzionale	Valore 2023	100%	100%	100%
<p>8.1 - Presidiare gli equilibri di bilancio</p>	<p>2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente</p>	<p>Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da</p>	<p>L'Ente si pone l'obiettivo di migliorare la comunicazione istituzionale e favorire la trasparenza</p>	Economica e sociale	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Fonte interna-portale istituzionale	2023	80%	100%	100%

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore della comunità amministrata										
Riferimenti documenti Strategici	Obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Dimensione	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
								2024	2025	2026
attraverso una gestione efficiente [...] DEFR 2024-2025 pag. 19 8.3 Potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo in materia di protezione dei dati personali DEFR 2024-2025 pag. 19	e migliorare la comunicazione con i Cittadini	parte degli stakeholder, sia interni che esterni n. sezioni del portale istituzionale aggiornate tempestivamente/ n. atti da pubblicare (vedi. Tabella obblighi di pubblicazione).	aggiornando tempestivamente il proprio portale e implementato strategie comunicative che favoriscano la comunicazione con i cittadini.							
		Autonomia finanziaria Formula: $[Entrate tributarie (Titolo I) + Entrate extratributarie (Titolo III) / Totale entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III)] * 100$	L'Ente si propone di recuperare le entrate tributarie derivanti dai servizi L'indicatore misura fino a che punto Arrical è in grado di fare fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere ai trasferimenti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici. L'indicatore considera la quota di entrate proprie sul totale delle entrate correnti del Comune. E' calcolato in percentuale: maggiore è la percentuale, più elevata è l'autonomia di cui gode il Comune nelle sue scelte di bilancio.	Economica	Interni, PA, Cittadini, Imprese	Bilancio Consuntivo	Valore 2023	>2023	>2024	>2025

3.1.3 - Accessibilità

Nel paragrafo sono rappresentati in forma tabellare:

1. Gli interventi funzionali alla realizzazione, con la necessaria gradualità, della piena della piena accessibilità, fisica e digitale, alle **pubbliche** amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
2. l'elenco delle **procedure da semplificare e reingegnerizzare**.

Rispetto ai punti precedenti nella sottosezione performance verranno specificati gli obiettivi e risultati da conseguire nel periodo di riferimento del PIAO.

Interventi funzionali alla piena accessibilità									
Accessibilità	Interventi/obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
							2024	2025	2026
Digitale	2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente e migliorare la comunicazione con i Cittadini	Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni n. sezioni del portale istituzionale aggiornate tempestivamente/ n. atti da pubblicare (vedi. Tabella obblighi di pubblicazione).	L'Ente si pone l'obiettivo di migliorare la comunicazione istituzionale e favorire la trasparenza aggiornando tempestivamente il proprio portale e implementato strategie comunicative che favoriscano la comunicazione con i cittadini.	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Fonte interna-portale istituzionale	2023	80%	100%	100%

Interventi funzionali alla piena accessibilità									
Accessibilità	Interventi/obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
							2024	2025	2026
Fisica e Digitale	Carta dei Servizi del settore Servizio Idrico Integrato	---	L'Ente intende rendere trasparente i propri servizi e offrire ai cittadini, alle imprese e alle altre Pubbliche amministrazioni uno strumento di accesso alle procedure ed esplicativo. Uno strumento al servizio dei cittadini	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Portale istituzione	0	ON		

3.1.4 - Procedure da semplificare

Elenchi procedure da semplificare e reingegnerizzare il primo anno di riferimento del PIAO			
Procedure	Interventi/obiettivi Strategici	Motivazioni	Stakeholder
Migliorare i controlli degli impianti del trattamento dei rifiuti	2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente e migliorare la comunicazione con i Cittadini	L'Ente intende intensificare l'azione di monitoraggio sugli impianti che trattano i Rifiuti indifferenziati per favorire in maniera indiretta le azioni gestionali relative al miglioramento delle percentuali di Raccolta indifferenziata. Migliorare l'azione di controlli significa rendere l'azione più efficace e standardizzata	Cittadini, Imprese, ETS, PA
Controllo avanzamento spesa progetti PNRR		I progetti PNRR avranno un effetto leva per migliorare l'azione in materia di gestione dell'idrico e semplificheranno la vita dei cittadini	Cittadini, Imprese, ETS, PA

3.1.5 - Interventi finanziati nell'ambito del PNRR

Il paragrafo descrive sinteticamente gli interventi con i quali l'Ente concorre all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica globale degli ultimi tre anni.

Il PNRR si articola in sei Missioni, suddivise in 16 Componenti (ossia aree di azione che affrontano sfide specifiche gli strumenti Riforme e Interventi) alcune delle quali rientrano nell'ambito della competenza delle autonome locali: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, 2. rivoluzione verde e transizione ecologica, 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile, 4. istruzione e ricerca, 5. inclusione e coesione, 6. salute.

La tabella che segue contiene l'elenco degli interventi nei quali l'amministrazione è coinvolta, la cui realizzazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Valore Pubblico n. 1.

Missione PNRR	Componente	Progetto/intervento	Amministrazione centrale Titolare Del Progetto	Risorse(€)	Descrizione sintetica dei risultati	Termine di conclusione
M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"	I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Progetto "Realizzazione di un impianto per il recupero da spazzamento stradale " LINEA D'INTERVENTO C ID PROPOSTA MTE11C_00000808 CUP B52F22000660006 (GIOIA TAURO)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	1.116.992,71	Adesione Invitalia Affidato aggiornamento PFTE ai sensi del D.Lgs.36/2023	19/01/2026
M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"	I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento per materiali assorbenti ad uso personale (PAP) " LINEA D'INTERVENTO C ID PROPOSTA MTE11C_00000861 CUP B92F22000720006 (GIOIA TAURO)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	10.000.000,00	Adesione Invitalia PFTE ai sensi del D.Lgs.36/2023 Affidato incarico verifica PFTE	30/05/2026
M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"	I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento per materiali assorbenti ad uso personale (PAP) " LINEA D'INTERVENTO C ID PROPOSTA MTE11C_00000505	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	9.999.740,00	Adesione Invitalia	

Missione PNRR	Componente	Progetto/intervento	Amministrazione centrale Titolare Del Progetto	Risorse(€)	Descrizione sintetica dei risultati	Termine di conclusione
		CUP H92F22000600006 (COTRONEI)				
M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"	I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Progetto "Installazione ecoisole meccanizzate a 5 moduli" LINEA D'INTERVENTO A ID PROPOSTA MTE11A_00002089 CUP B79J22001560001 (STRONGOLI)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	179.000,00		
M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"	C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"	I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" Progetto "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il Comune di Cirò Marina" LINEA D'INTERVENTO A ID PROPOSTA MTE11A_00005138 CUP F81E23000200001 (CIRO' MARINA)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	994.871,67		

3.2 - Sottosezione di Programmazione - Performance

In questa sezione sono elencati gli obiettivi organizzativi e individuali delle unità organizzative di primo livello. La distinzione tra obiettivi organizzativi e individuali è coerente non solo con la previsione di cui all'art. 10 del DLgs. 150/2009 ma consente di valutare i due ambiti valutativi fondamentali della performance individuale dei dirigenti e del personale con compiti di responsabilità come enunciati dall'art. 9, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto. Ogni obiettivo organizzativo dispone di un codice identificativo fatto di tre cifre (nx.ny.na):

- nx: è il primo numero che corrisponde al numero dell'obiettivo strategico ed esprime la correlazione dell'obiettivo operativo con lo strategico di valore pubblico;
- ny: è il secondo numero e corrisponde all'Unità Organizzativa;
- na: è il numero progressivo dell'obiettivo.

3.2.1 - Performance organizzativa

3.2.1.1 Area Economico- Finanziaria e Legale

Obiettivi organizzativi – Area Economico Finanziaria e Legale								
Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Indicatori di Risultato	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Dimensione di riferimento	Valore iniziale	Target
2.	2.1.1 Approvazione Relazione Performance 2023	On/Off	L'Ente di nuova istituzione vuole garantire la chiusura del Ciclo della Performance entro l'anno garantendo il normale funzionamento		Portale istituzionale dell'Ente	Efficacia qualità dei procedimenti		On 30/09/2024
2	Adeguamento fondo dei dirigenti al nuovo contratto in corsa di stipula definitiva	On/Off	L'Ente intende adeguare il fondo risorse decentrate previsto per i dirigenti alla luce di quanto previsto in sede di stipula del Contratto Collettivo in corso di revisione.		Portale istituzionale dell'Ente	Efficacia qualità dei procedimenti		On 31/12/2024

Obiettivi organizzativi – Area Economico Finanziaria e Legale								
Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Indicatori di Risultato	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Dimensione di riferimento	Valore iniziale	Target
1	1.3.2 Recupero dell'40% dei crediti vantati dai comuni per la raccolta dei rifiuti	Crediti recuperati/Crediti spettanti	<p>L'Ente intende essere autonomo nella gestione dei servizi e garantire la propria autonomia finanziaria è un passo importante che si vuole perseguire attraverso il recupero dei crediti dagli enti locali per la gestione del servizio rifiuti. Si tratta di un obiettivo riproposto nel 2024 con un target variato perché 2023 è stato adottato il piano di Rientro su base triennale. Il target 2024 rappresenta il valore dell'anno previsto dal Piano</p> <p>Si tratta di un obiettivo condiviso con l'Area Rifiuti</p>	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Portale istituzionale dell'Ente/ Bilancio	Efficienza		40% 31/12/2024

3.2.1.2 Area Servizio Idrico Integrato

Obiettivi organizzativi Area Servizio idrico integrato								
Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Indicatori di Risultato	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Dimensione di riferimento	Valore iniziale	Target
2.	2.2.1 Controllo avanzamento spesa progetti PNRR	Garantire il rispetto dei tempi previsti dal Cronoprogramma	L'Ente intende completare le opere finanziate in materia di depurazione e approvvigionamento idrico. Si tratta di opere strategiche per il benessere della collettività che consentiranno di migliorare i servizi offerti ai cittadini e miglioreranno l'impatto ambientale sul territorio favorendo anche lo sviluppo turistico. I progetti sono finanziati con Fondi PNRR e la realizzazione è affidata al soggetto gestore SORICAL. L'Ente intende monitorare e stimolare il gestore alla realizzazione della spesa programmata	Cittadini, Imprese, ETS	Regis	Efficacia qualitativa dei procedimenti	---	Rispetto dei tempi previsti dal Cronoprogramma per il 90% dei progetti PNRR 31/12/2024
2	Monitorare PIANO Ambito Azioni	N. 3 controlli e verifiche formali per ogni progetto/n. Totale dei Progetti il cui avvio dei lavori è previsto nel 2024	Nel 2024 il Piano d'Ambito del Servizio Integrato è stato aggiornato. L'Obiettivo di Arrical è garantire l'avvio di almeno l'80% dei progetti previsto nel 2024 dal PIANO d'Ambito (pag. 189,190,192). I controlli e le verifiche sono lo strumento attraverso il quale l'Ente vuole rendersi soggetto attivo presso gli attori deputati ad avviare gli interventi	Cittadini, Imprese, ETS	Portale Istituzionale, Regione Calabria	Efficacia qualitativa dei procedimenti	---	Avvio >=80% dei progetti previsti nel 2024

3.2.1.3 Area Tecnica rifiuti urbani

Obiettivi organizzativi Area Tecnica rifiuti urbani								
Obiettivo Strategico	Obiettivi operativi	Indicatori di Risultato	Motivazione scelta indicatori	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Dimensione di riferimento	Valore iniziale	Target
1	1.3.1 Migliorare gli interventi per la verifica della conformità in relazione agli IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI RUR (rifiuto urbano residuo)	N. impianti controllati/n. totale impianti (9)	L'Ente intende favorire la riduzione dei rifiuti e migliorare la propria percentuale di raccolta. Un controllo più rigoroso delle discariche preposte allo smaltimento RUR è una leva gestionale utile a centrare tale obiettivo di Ente.	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Portale istituzionale dell'Ente/ Bilancio	Efficienza	N. di impianti	100% 31/12/2024
1	1.3.2 Recupero dell'40% dei crediti vantati dai comuni per la raccolta dei rifiuti	Crediti recuperati/Crediti spettanti	L'Ente intende essere autonomo nella gestione dei servizi e garantire la propria autonomia finanziaria è un passo importante che si vuole perseguire attraverso il recupero dei crediti dagli enti locali per la gestione del servizio rifiuti. Si tratta di un obiettivo riproposto nel 2024 con un target variato perché 2023 è stato adottato il piano di Rientro su base triennale. Il target 2024 rappresenta il valore dell'anno previsto dal Piano Si tratta di un obiettivo condiviso con l'Area Finanziaria	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Portale istituzionale dell'Ente/ Bilancio	Efficienza		40% 31/12/2024

3.2.2 - Obiettivi individuali

3.2.2.1 Area Economico-Finanziaria e Legale

Obiettivi individuali dirigente					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Garantire adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure prevenzione della corruzione	70	% (n. misure attuate /n. misure contenute nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al settore	Report /Sito web dell'Ente	---	100% 31/12/2024
Rispetto dei tempi medi di pagamento (art. 4bis, comma 2, D.L. n. 13/2023)	30	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. (sarà escluso in sede di monitoraggio se non si verifica il fenomeno oggetto della misurazione)	Area RGS PCC	---	< 0 31/12/2024

3.2.2.2 Area- Servizio idrico integrato

Obiettivi individuali dirigente					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Garantire adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure prevenzione della corruzione	70	% (n. misure attuate /n. misure contenute nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al settore	Report /Sito web dell'Ente	---	100% 31/12/2024
Rispetto dei tempi medi di pagamento (art. 4bis, comma 2, D.L. n. 13/2023)	30	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. (sarà escluso in sede di monitoraggio se non si verifica il fenomeno oggetto della misurazione)	Area RGS PCC	---	< 0 31/12/2024

3.2.2.3 Area- Tecnica rifiuti urbani

Obiettivi individuali dirigente					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Garantire adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure prevenzione della corruzione	70	% (n. misure attuate /n. misure contenute nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al settore	Report /Sito web dell'Ente	---	100% 31/12/2024
Rispetto dei tempi medi di pagamento (art. 4bis, comma 2, D.L. n. 13/2023)	30	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. (sarà escluso in sede di monitoraggio se non si verifica il fenomeno oggetto della misurazione)	Area RGS PCC	---	< 0 31/12/2024

3.3 - Sottosezione di Programmazione – *Rischi corruttivi e trasparenza*

In questo paragrafo sono esposti i contenuti tipici del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il documento con cui ogni amministrazione valuta il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, definendo le misure (interventi organizzativi) volti a prevenire il rischio, nonché le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente

Il paragrafo da, altresì, conto delle misure di protezione da attivare anche in funzione degli obiettivi strategici individuati per il miglioramento del benessere della comunità amministrata, e tiene conto delle condizioni di contesto, del programma di governo e dei bisogni espressi dalla comunità.

Il Paragrafo contiene una sintesi dei contenuti; si rinvia alla documentazione allegata per ogni ulteriore approfondimento.

Titolo Allegato	Denominazione	Descrizione dei Contenuti
Allegato 1	Mappatura dei processi e valutazione dei rischi	L'Allegato contiene una descrizione dei processi e una valutazione del rischio con l'indicazione delle misure da adottare per prevenire il rischio
Allegato 2	Tabella Obblighi di Pubblicazione	Contiene la tabella con gli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative nazionali cui l'Ente intende garantire la tempestiva e corretta pubblicazione

3.3.1 - Analisi del contesto interno ed esterno

L'analisi del contesto interno ed esterno è stata descritta nel paragrafo 2.2. del presente documento alla quale si rinvia.

Per scelta metodologica al fine di integrare e semplificare nel PIAO i contenuti di tutti i documenti di programmazione approvati per il periodo 2024 l'analisi di contesto interno ed esterno è stata sistematizzata e sintetizzata attraverso l'utilizzo della matrice SWOT.

La tabella SWOT, in particolare nei quadranti di colore grigio, sintetizza per punti i contenuti di contesto tratti direttamente dal Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026 (P.T.P.C.T) dell'Ente.

Lo scopo è stato quello di anteporre a qualsiasi contenuto programmatico del PIAO, sia esso di performance o di misure preventive della corruzione, una completa e complessiva analisi del contesto interno ed esterno.

3.3.2 - Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi

Il dettaglio della mappatura è contenuto in allegato (Allegato 1) mentre nel successivo paragrafo viene riportata la sintesi dei processi mappati e del livello di rischio identificato.

3.3.3 - Misure obbligatorie e misure specifiche

Di seguito riportare le misure di prevenzione identificate trasversali alle unità organizzative e la tempistica il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato 1

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
Affidamenti di servizi e forniture sotto Euro 40.000 fase pre contrattuale (programmazione e progettazione)	Contratti pubblici	Tutti i responsabili	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno entro il mese di ottobre in misura adeguata.
				Rotazione	4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	On/off	La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
Affidamenti di servizi e forniture sotto Euro 40.000,00 fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Contratti pubblici	Responsabile Area Economico- Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
Affidamenti di servizi e forniture sotto Euro 40.000,00 fase post contrattuale (esecuzione del contratto e	Contratti pubblici	Commissario / Responsabile Area Economico- Finanziaria e	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
pagamenti)		Legali			e dal Codice dei contratti pubblici.		
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno entro il mese di ottobre in misura adeguata.
				Rotazione	4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	On/off	La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
Affidamenti di servizi e forniture sotto la soglia normativamente prevista ex D.lgs. n. 50/2016 (settori speciali)fase pre contrattuale (programmazione e progettazione)	Contratti pubblici	Commissario / Tutti	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno entro il mese di ottobre in misura adeguata.
				Rotazione	4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	On/off	La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
Affidamenti di servizi e forniture sotto la soglia normativamente prevista ex D.lgs. n. 50/2016 (settori speciali)fase contrattuale (selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto)	Contratti pubblici	Commissario / Responsabile Area Economico- Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
Affidamenti di servizi e forniture sotto la soglia normativamente prevista ex D.lgs. n. 50/2016 (settori speciali) fase post contrattuale (esecuzione del contratto e pagamenti)	Contratti pubblici	Commissario / Responsabile Area Economico- Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno entro il mese di ottobre in misura adeguata.
				Rotazione	4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	On/off	La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
Accesso agli atti	Altri servizi	RPCT - Responsabile Area Economico- Finanziaria e Legali	Medio	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica	2- Misura specifica: obbligo di risposta entro i termini di legge; comunicazione annuale al Rpkt circa il rispetto dei tempi di legge di risposta; adozione registro accesso agli atti e registro accesso civico, quest'ultimo da pubblicare in amm. trasparente.	On/off	Entro 30 giorni Monitoraggio dei tempi a decorrere da febbraio.
Tutela della privacy	Altri servizi	Commissario/Tutti	Basso	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
Tenuta e conservazione delle scritture contabili	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (ufficio ragioneria)	Responsabile Area Economico- Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
				Controllo	2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
Formazione e redazione dei bilanci	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (ufficio ragioneria)	Commissario/Responsabile Area Economico-Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Controllo	2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
Assolvimento obblighi previdenziali, fiscali e assistenziali	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (ufficio ragioneria)	Commissario/Responsabile Area Economico-Finanziaria e Legali	Basso	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
Assunzioni	Acquisizione e gestione del Personale	Commissario/Responsabile Area Economico-Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica	2- Misura specifica: adeguata pubblicità ai bandi; rotazione dei commissari di concorso, verifica incompatibilità dei commissari;	On/off	Contestuale all'approvazione del bando di concorso
				Controllo	3- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	On/off	La formazione deve essere somministrata entro il mese di novembre di ogni anno
Progressioni tra le carriere	Acquisizione e gestione del Personale	Commissario/Responsabile Area Economico-Finanziaria e Legali	Basso	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
					d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".		
Approvazione ex art. 158 bis del D.lgs. n. 152/2006 dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'ambito (per il servizio idrico integrato), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani d'Investimento compresi nei Piani d'Ambito ex art. 158 bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Gestione Idrico	Commissario/Responsabile Area Tecnica Servizio Idrico Integrato	Medio	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
Trasferimento di risorse pubbliche a sostegno di opere e interventi previsti nel Piano d'ambito (per il servizio idrico integrato)	Gestione Idrico	Area Tecnica Servizio Idrico Integrato - Area Economico- Finanziaria e Legali	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.;	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica (Controllo)	2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Specifica	3- Misura specifica: obbligo parere del revisore dei conti; adozione della relazione di cui all'art. 34 del d.l. 179/2012 con valutazione della congruità del costo del servizio; adozione programma controllo esecuzione del contratto	On/off	Le misure specifiche vanno attuate almeno 30 giorni prima della scadenza di ogni affidamento
Affidamento del SII e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	Gestione dei Rifiuti e Idrico	Commissario/Tutti	Alto	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
				Specifica	2-Misura specifica: obbligo di gara ; utilizzo criterio di valutazione dell'offerta economicamente più	On/off	On

Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo e della misura	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target
					vantaggiosa, salvo eccezioni;		
				Specifica (Controllo)	3- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	On/off	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
				Formazione	3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	On/off	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno entro il mese di ottobre in misura adeguata.
				Rotazione	4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento, laddove possibile.	On/off	La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
Approvazione delle tariffe del SII e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	Gestione dei Rifiuti e Idrico	Commissario/Tutti	Basso	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
Pianificazione e Programmazione	Pianificazione e Programmazione	Commissario/Tutti	Medio	Trasparenza	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	On/off	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

3.3.3.1 - Monitoraggio sull'idoneità delle misure

Il monitoraggio circa l'applicazione delle misure è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

3.3.4 - Programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza e misure per garantire l'accesso civico

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

La trasparenza è assicurata, mediante la pubblicazione, nel sito web di Arrical dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (Allegato 2)

Le azioni già attivate sono rappresentate in apposita sezione denominata *“Amministrazione Trasparente”* sul sito web istituzionale.

Accesso Civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di chiedere ed ottenere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale (art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33). La richiesta di accesso civico può essere presentata da chiunque, non deve essere motivata, è gratuita e va indirizzata al Responsabile della trasparenza, che ha l'obbligo di pronunciarsi su di essa.

Il responsabile della trasparenza è l'arch. Fabio Foti. La richiesta di accesso civico generalizzato può essere presentata da chiunque, non deve essere motivata, è gratuita e va indirizzata a commissario@arrical.it secondo le seguenti modalità: poiché l'accesso è previsto per richiedere dati / documenti / informazioni disponibili e identificati, la richiesta deve contenere tutti gli elementi utili alla loro identificazione.

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza.

L'accesso civico rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza.

In tutti i casi il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

COME PRESENTARE LA RICHIESTA DI ACCESSO

Le richieste possono essere trasmesse attraverso i relativi moduli e presentate:

- per il solo accesso civico tramite posta elettronica all'indirizzo: commissario@arrical.it;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'attenzione della Responsabile della trasparenza all'indirizzo: arrical@pec.it.

La richiesta potrà essere sottoscritta:

- con firma digitale;
- con firma autografa, avendo cura di allegare copia di un documento di identità

Dovrà darsi riscontro alla richiesta con un provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, da parte dell'Ufficio che rilascia l'atto.

Tale termine può essere sospeso, nel caso siano individuati soggetti controinteressati, fino al loro pronunciamento, che può avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente.

In caso di adozione di un provvedimento di diniego (totale o parziale) dell'accesso o di differimento, il richiedente può presentare istanza di riesame al Responsabile per la trasparenza, che decide con provvedimento entro 20 giorni.

In alternativa, il richiedente può presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro 60 giorni.

3.3.5 Integrazione con le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”

Al riguardo, si rappresenta che le disposizioni normative in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione prevedono che l'organo di indirizzo di ciascuna PA, definisca gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale, che del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'ANAC nel PNA ha richiesto che l'organo di indirizzo assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici su cui intervenire e, successivamente, approvando il PTPCT. Spetta poi all'Organismo di Valutazione, comunque denominato, verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. D'altronde, non può darsi un'efficace attuazione di processi di contrasto alla corruzione se questi non sono totalmente funzionali ad un più efficace perseguimento delle missioni istituzionali.

Il collegamento tra obiettivi di valore pubblico e di performance e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è garantito, per l'anno 2024, dalla presenza di uno specifico indicatore di impatto tra gli obiettivi di Valore Pubblico e dall'obiettivo di performance individuale trasversale a tutte le unità organizzative per come illustrato nelle tabelle seguenti.

Obiettivo di Valore Pubblico

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore della comunità amministrata										
Linee Programma di Mandato	Obiettivi Strategici	Indicatori di impatto	Motivazioni	Dimensione	Stakeholder	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target		
								2024	2025	2026
8.1, 8.2 DEFR Allegato 1 pag. 19	2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente e migliorare la comunicazione con i Cittadini	Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni n. sezioni del portale istituzionale aggiornate tempestivamente/ n. atti da pubblicare (vedi. Tabella obblighi di pubblicazione).	L'Ente si pone l'obiettivo di migliorare la comunicazione istituzionale e favorire la trasparenza aggiornando tempestivamente il proprio portale e implementato strategie comunicative che favoriscano la comunicazione con i cittadini.	Economica e sociale	Cittadini, Imprese, ETS, PA	Fonte interna-portale istituzionale	2023	80%	100%	100%

Obiettivo di Performance Individuale Trasversale a responsabili dei settori

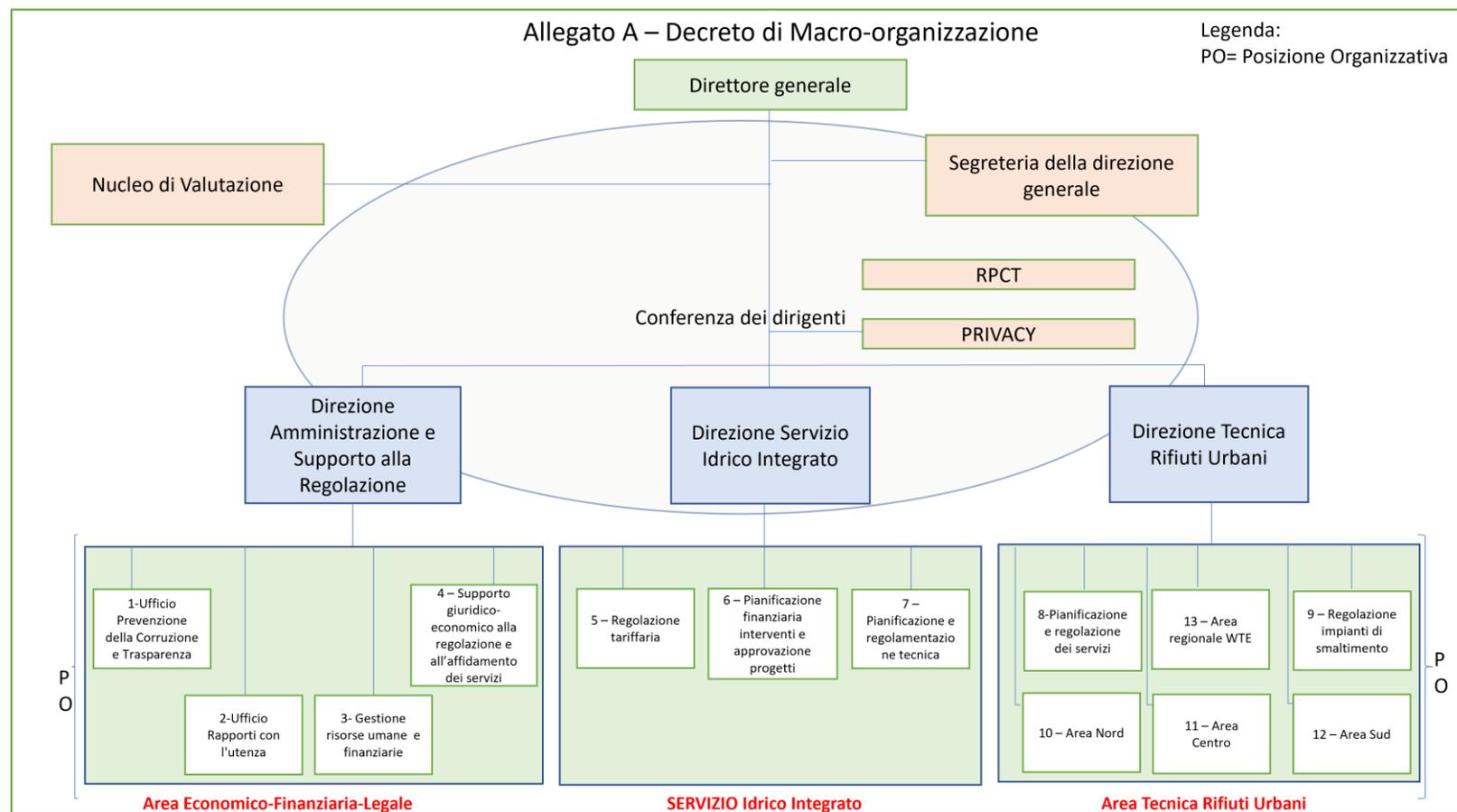
Obiettivi individuali Trasversali					
Obiettivi Individuali	Peso(%)	Indicatori di Risultato	Fonte di rilevazione	Valore iniziale	Target
Garantire adeguati livelli di trasparenza e il rispetto delle misure prevenzione della corruzione	70	% (n. misure attuate /n. misure contenute nella sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza relativamente al settore	Report /Sito web dell'Ente	2023	100% 31/12/2024

4 Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano

4.1 - Sottosezione di Programmazione – *Struttura organizzativa*

4.1.1 - Organigramma

Di seguito viene rappresentato l'organigramma sulla base della vigente macro organizzazione (Delibera di Commissario straordinario n. 4 del 27.03.2023)



4.1.2 - Interventi organizzativi a supporto degli obiettivi

Nel corso del 2024 non sono necessari specifici interventi organizzativi se non legati alla necessità di rafforzare la dotazione nel contesto delle risorse disponibili e nel rispetto del principio della sostenibilità finanziaria della spesa; in ogni caso poiché a breve è prevista l'entrata in funzione degli organismi ordinari dell'Autorità, con il superamento della fase commissariale, per motivi di opportunità le scelte strategiche ed organizzative riguardanti il personale vengono rinviate alla fase successiva all'insediamento dei nuovi organi.

4.1.3 Consistenza del personale al 31.12.2023

Unità organizzative di primo livello	Dirigenti	Funzionari e EQ con EQ	Funzionari senza P.O.	Istruttori	Totali
Area Economica Finanziare Legale	1				1
Servizio Idrico Integrato	interim	2			2
Area Tecnica Rifiuti Urbani	1	2		1	4

Un ulteriore utile tabella viene riportata di seguito, la stessa mostra la distribuzione del personale per genere e profili professionali al 31 dicembre 2023

Genere	Dirigenza	Funzionari Elevata Qualificazione	Istruttori	TOTALI
DONNE				
UOMINI	2	4	1	7
TOTALE				

4.2 - Sottosezione di Programmazione – Organizzazione del lavoro agile

L'ente di nuova istituzione non ha ancora definito un regolamento per il lavoro Agile che sarà predisposto nel momento in cui si passerà alla gestione ordinaria dell'Ente.

4.3 - Sottosezione di Programmazione – Piano dei fabbisogni di personale

4.3.1 - Capacità assunzionali e calcolo della dotazione finanziaria potenziale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, introdotta dall'art. 39, comma 1, della L. n. 449/1997 e disciplinata dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. si pone il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento degli organici e sviluppo delle competenze, nonché la messa a regime del nuovo modello organizzativo dell'Autorità.

Poiché a breve è prevista l'entrata in funzione degli organismi ordinari dell'Autorità, con il superamento della fase commissariale, per motivi di opportunità le scelte strategiche ed organizzative riguardanti il personale vengono rinviate alla fase successiva all'insediamento dei nuovi organi.

In tali scelte rientra anche il posizionamento dell'Ente rispetto alle modalità di calcolo delle facoltà assunzionali e l'applicabilità della normativa in materia di sostenibilità della spesa per nuove assunzioni applicabile agli enti locali. Su questo specifico punto dovrà essere affrontato a livello di legge regionale, in modo particolare per l'identificazione della classe dimensionale dell'ente.

4.3.2 - Verifiche propedeutiche

4.3.3 - Fabbisogni di personale per profilo professionale e correlazione con gli obiettivi di performance

In questo paragrafo vengono riportati i fabbisogni di personali per profilo professionale, la correlazione con gli obiettivi di performance e le strategie di copertura. Queste ultime sulla base delle seguenti modalità:

1. soluzioni interne all'amministrazione (trasformazione, mobilità, scorrimento graduatorie);
2. ricorso a forme flessibili di lavoro;
3. reclutamento mediante concorsi;

Dotazione organica potenziale 2024-2026

Area	2024	2025	2026
Operatori esperti (Ex B)			
Operatori esperti (Ex B3)			
Istruttori (Ex C)		3	
Funzionari ad Elevata Qualificazione (Ex D)	6	6	
DIRIGENTI	3		
TOT.			

4.3.4 - Previsioni di cessazioni dal servizio nel triennio

In questo paragrafo vengono riportate le previsioni di cessazione dal servizio nel triennio di riferimento del PIAO.

Non sono previste cessazioni dal servizio negli anni di che trattasi.

4.3.5 - Fabbisogni formativi e correlazione con gli obiettivi di performance

Il paragrafo espone i fabbisogni formativi necessari per sostenere le priorità strategiche funzionali alla generazione di “Valore pubblico” come descritti nell’apposito paragrafo, e per sostenere gli obiettivi di performance organizzativa e individuale.

La tabella che segue rappresenta una valida sintesi:

Priorità Strategiche	Obiettivi di performance	Area di competenze	Contenuti dei percorsi formativi e modalità di erogazione (interna/esterna)	Target di riferimento	Numero giornate formative/% partecipanti che superano il test valutativo finale (se previsto)						
					2024		2025		2026		
					N	%	N	%	N	%	
2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente e migliorare la comunicazione con i Cittadini	2.1.1 Approvazione Relazione Performance 2023 2.1.2 Assunzione del Personale 2.2.1 Controllo avanzamento spesa progetti PNNR 2.2.2 Carta dei Servizi Obiettivi individuali trasversali volti a garantire adeguati livelli di trasparenza	Tutti	La riforma del Codice degli Appalti Gli affidamenti soprasoglia comunitaria di forniture, servizi e lavori ai sensi del Codice degli Appalti Amministrazione pubblica digitale, procedimento amministrativo e documento informatico, firme digitali Procedure assunzionali	Tutti	On						

Priorità Strategiche	Obiettivi di performance	Area di competenze	Contenuti dei percorsi formativi e modalità di erogazione (interna/esterna)	Target di riferimento	Numero giornate formative/% partecipanti che superano il test valutativo finale (se previsto)						
					2024		2025		2026		
					N	%	N	%	N	%	
2. Rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente e migliorare la comunicazione con i Cittadini	2.2.2 Carta dei Servizi Obiettivi individuali trasversali volti a garantire adeguati livelli di trasparenza	Miglioramento organizzativo, programmazione e formazione del personale e valorizzazione delle competenze professionali	<p>Corsi Syllabus:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare le soft skills: Competenze legate alla leadership e alla gestione delle relazioni interpersonali. RIFORMA MENTIS: Raggiungere la parità di genere, combattere ogni forma di discriminazione, eliminare ogni forma di molestia e di violenza di genere nella sfera pubblica e privata, favorire tutte le forme di inclusione e garantire il riconoscimento dei diritti umani sono obiettivi posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e recepiti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile 	Tutti	On						

4.3.6 Piano delle azioni positive ed obiettivi correlati (operativi ed individuali)

L'ente di nuova istituzione nel 2024 intende porre in essere azioni volte alla promozione delle azioni positive. Le azioni positive previste nel Piano 2024-2026 si pongono l'obiettivo di sviluppare una cultura e prassi organizzative delle pari opportunità nell'accesso al lavoro, nello sviluppo professionale, nelle risposte ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e nel perseguimento del benessere organizzativo e delle persone al lavoro.

Ambiti di interesse delle azioni positive

OBIETTIVO	AZIONE	TARGET
Studi e indagini a sostegno della promozione delle pari opportunità	Indagini e monitoraggio della situazione del personale nei diversi settori di attività	Raccolta dati e elaborazioni feedback in base ai quali possono essere individuati gli eventuali elementi di criticità o miglioramento
Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Costituzione di percorsi di flessibilità atti a garantire tra il personale la diffusione e l'implementazione di strumenti di flessibilità nel rapporto di lavoro	Nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa
Miglioramento organizzativo, programmazione e formazione del personale e valorizzazione delle competenze professionali	Programmazione attività formative volte al rafforzamento delle abilità e capacità	Organizzazione iniziative formative

5 Sezione 4. Monitoraggio

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" avviene secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, secondo la declinazione che ne viene data dal Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'amministrazione (Regolamento regionale n. 1/2014 e ss.mm.ii).

L'eventuale rimodulazione infrannuale delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", preceduta da una specifica azione di monitoraggio, deve essere giustificata da eventi che sono tali da incidere in modo significativo sulle strategie regionali (modifiche normative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità). In tale contesto le rimodulazioni devono essere indirizzate verso gli obiettivi, strategici e operativi, e le relative modalità misurazione, che risultino influenzati da tali eventi.

Le proposte di modifiche devono essere verificate dal punto di vista tecnico-metodologico anche al fine di escludere che si tratti di proposte legate alla semplice constatazione della difficoltà di raggiungere gli obiettivi pianificati. Al pari del Piano della performance, le proposte di modifiche devono essere approvate dagli organi di vertice.

Essendo il PIAO un documento triennale di natura “scorrevole” ogni anno deve essere predisposto per il successivo triennio, tenendo conto dei risultati ottenuti nell’annualità precedente. In particolare, i valori degli indicatori dell’anno precedente costituiranno il valore iniziale sulla base del quale costruire i target dei futuri esercizi.

La sezione “Organizzazione e Capitale umano” del PIAO sarà oggetto di integrazione quando le condizioni di contesto consentiranno di effettuare una pianificazione dei fabbisogni di personale nel rispetto del principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale. A tal fine i fabbisogni saranno correlati agli obiettivi di valore pubblico e ai relativi risultati attesi, come definiti nella specifica sezione, che costituiscono la cornice di riferimento dentro la quale si collocano le diverse articolazioni del PIAO.